

duca Tul e Verdun, e che per l' accomodamento seguito, delle contribuzioni che cava da quei popoli paga i presidj, e al resto supplisce il cristianissimo, onde restano queste piazze quasi infeudate nella casa di Lorena, che ne riceve gran comodità; che la condotta del conte di Vaudemont è stata ben intesa da tutti (1), discorrendo intorno le difficoltà del transito per gli svizzeri e grigioni, con i quali bisogna all'improvviso che si faccia lega; e che circa il passo, gli svizzeri non lo daranno se non si riconosce da loro, e non si faccia leva di quelle genti sotto loro capitani, discorrendo del colonnello Lusi e suoi stipendj, e de' favori ricevuti da lui nel viaggio; che quando si tratti contra la casa d' Austria, non si può sperar frutto della condotta del conte. E poi si sono narrati gl'incontri, le spese e favori ricevuti in Lorena, ec. ec.

(1) Il duca di Vaudemont era stato allora accettato ai servigi della Repubblica con dodici mila ducati di stipendio.

FINE DEL TOMO IV DELLA SERIE I